



COMUNE DI SCHIO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 / 2025 del 27/01/2025

OGGETTO: DEFINIZIONE DI DESTINAZIONE PARTICOLARE DI ZONA F IN VIA MARCONI: VARIAZIONE DA Z.T.O. FA/016 "SERVIZI PER L'ISTRUZIONE" A Z.T.O. FB/061 "SERVIZI DI INTERESSE COMUNE" AI SENSI DELL'ART. 5.1 COMMA 3 DELLE NORME TECNICHE OPERATIVE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventisette** del mese di **Gennaio**, alle ore **19:15**, presso la Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale, Valter Orsi.

Sono presenti i signori:

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
ANDRIAN GIULIA		A	MORO ELISABETTA	P	
ANESI ALICE GINEVRA	P		MOSELE ALBINO	P	
BATTISTELLA GIOVANNI	P		MUNARI GIANMARIO	P	
BERTOLDO ALBERTO	P		NARDELLO ANTONELLA	P	
CARPI LUCIANA MARIA	P		NARDI ANNA		G
CASAROTTO DAVIDE	P		ORSI VALTER	P	
CIONI ALEX	P		PAVAN SERGIO	P	
CUNEGATO CARLO		G	SECONDIN SERGIO	P	
DALLA FINA CRISTIANA	P		SELLA RENZO	P	
DEON GIOVANNA	P		SPINATO LOREDANA	P	
EBERLE CRISTIANO	P		VANTIN MARCO	P	
GIORDAN LUIGI	P		ZIGGIOTTI NICOLA	P	
MARIGO CRISTINA	P				

Presenti: 22 Assenti: 3

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Paolo Foti.

Sono presenti i seguenti Assessori: Munarini Aldo, Maculan Alessandro, Giancesini Marco, Scortegagna Milva, Marchioro Giorgio, Parise Chiara.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: Carpi Luciana Maria, Casarotto Davide, Secondin Sergio.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21.00, risultano presenti in aula n. 23 Consiglieri Comunali essendo precedentemente entrati il Consigliere Comunale Andrian e l'Assessore Corzato.

L'Assessore all'Urbanistica – Edilizia Privata – Lavori Pubblici – Sistema Informativo Territoriale – Performance dei Servizi Pubblici, Giorgio Marchioro, svolge la seguente relazione:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

L'Istituto Salesiano, che dal 1901 sviluppa il proprio complesso fra le Vie G. Marconi e San Giovanni Bosco, con propria comunicazione registrata al protocollo di questo Comune in data 30 dicembre 2024 al n. 66147, ha esposto all'Amministrazione una propria lettura delle vigenti previsioni del Piano degli Interventi (PI) rispetto alle molteplici attività svolte nel proprio complesso, evidenziando la necessità di adeguamento manifestatasi a seguito della progettazione attuativa e dei conseguenti lavori compiuti negli ultimi anni per aggiornare, consolidare e ampliare le strutture funzionali alle varie attività storicamente svolte a favore della comunità tutta e in particolare di adolescenti e giovani: scuole, chiesa, cinema, sale-ritrovi, oratorio, attrezzature per lo sport e il tempo libero.

In particolare, nelle parti edificate le funzioni svolte si intersecano fra gli spazi interni, in quanto storicamente sono nate e cresciute in base all'evoluzione della società e delle necessità formative e opportunità educative correlate. Le funzioni, pur presentando coerenza nella logica distributiva anche per gli adeguamenti volumetrici nel tempo realizzati, già ora non sono correttamente rappresentate nel PI.

A tale proposito viene evidenziato come, ad esempio, la maggior parte dello storico complesso edilizio, che ospita aule scolastiche, spazi di ritrovo, la chiesa, il cinema e il palazzetto dello sport, ricada nella zona Fb destinata ad aree per *Servizi di interesse comune*.

A fronte della situazione esistente viene proposto all'Amministrazione di rappresentare urbanisticamente in modo più coerente lo stato dei luoghi, ricomprendendo anche l'attuale Zona Territoriale Omogenea (ZTO) **Fa/016 - Servizi per l'istruzione**, nella limitrofa ZTO **Fb/061 - Servizi di interesse comune**, anche in considerazione del fatto che tale *definizione di destinazione* non modifica le funzioni insediate, né le dotazioni e l'utilizzo delle strutture, né influisce sulla mobilità.

L'art. 5.1, comma 3 delle Norme Tecniche Operative (NTO) del PI nello specifico prescrive:

[...]

3 - *La definizione delle destinazioni particolari contenute nelle tavole di PI può essere variata ai sensi di legge, in sede di progettazione attuativa, con Delibera Consiliare, previa acquisizione dei pareri favorevoli espressi in materia urbanistica, edilizia, viabilità, verde-ambiente-paesaggio e protezione civile e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- a) deve comunque essere rispettata la quantità minima esistente nel Piano degli Interventi vigente per ciascun tipo di dotazione territoriali. Ai fini della verifica della quantità minima esistente, sono assimilabili tra loro le dotazioni Fa e Fb;*
- b) eventuali destinazioni diverse da quelle previste negli elaborati del Piano degli Interventi (PI), dovranno essere adeguatamente motivate, sia in rapporto al tipo di dotazione sia al suo inserimento nel contesto circostante avendo particolare riguardo ai problemi connessi con la mobilità e con l'utilizzo della struttura stessa."*

[...].

Si tratta quindi di attivare apposita procedura di Variante al PI che prevede un solo passaggio in Consiglio Comunale per l'approvazione della *“Definizione di destinazione particolare di zona F in Via Marconi: da ZTO Fa/016 – Servizi per l’istruzione a ZTO Fb/061 – Servizi di interesse comune”*.

Si precisa che:

- sotto il profilo urbanistico-edilizio è stato accertato che tale modifica non incide sul rispetto delle quantità minime di aree a standard previste per legge in quanto ai fini della loro verifica le dotazioni a servizi per l’istruzione (Fa) e quelle di interesse comune (Fb) sono assimilabili tra loro rendendo di fatto inalterato il suddetto calcolo. A tal riguardo, il 17 gennaio 2025 con prot. n. 2910 è pervenuto parere favorevole alla modifica proposta;
- le zone a standard da ridefinire non rientrano in ambiti ambientali e di verde pubblico da comprometterne gli aspetti paesaggistici attuali del luogo come specificatamente espresso dal Servizio “Ambiente – Verde Pubblico – PAES” nel parere favorevole trasmesso il 10 gennaio 2025 con prot. n. 1321;
- la definizione di destinazione particolare di zona F non modifica gli aspetti viabilistici e di dotazioni di parcheggi esistenti o da prevedere anche ai fini del Piano di Protezione Civile, in quanto la funzione dell’area rimane prettamente inalterata come specificatamente espresso dal Servizio “Viabilità” nel parere favorevole trasmesso il 16 gennaio 2025 con prot. n. 2847.

Operativamente la modifica al PI consiste nell’eliminare la **ZTO Fa/016 di mq 2.863** mentre la superficie sottesa verrà acquisita nella limitrofa **Fb/061 che, dagli attuali mq 12.762, passerà a mq 15.625**.

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 3^a - Servizi Tecnici - Urbanistica e Ambiente - nella seduta del 14 ottobre 2021.

Aperta la discussione, nessuno prende la parola; il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse la discussione e le dichiarazioni di voto e dà lettura del dispositivo della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Preso atto che:

- con Decreto del Presidente della provincia n. 2 del 19 gennaio 2016 è stato approvato il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) Schio – Valdagno;
- il PI è stato approvato con la deliberazione Consiliare n. 13 del 25 marzo 2019;
- in data il 17 gennaio 2025 con prot. n. 2910 il parere favorevole per gli aspetti urbanistico-edilizi;
- in data 10 gennaio 2025 è pervenuto al protocollo n. 1321 il parere favorevole per gli aspetti correlati all’ambiente, verde e paesaggio;
- in data il 16 gennaio 2025 con prot. n. 2847 il parere favorevole per gli aspetti correlati alla viabilità;

- che la proposta di definizione di destinazione particolare entro le aree a standard è composta dai seguenti elaborati:
 - Allegato sub A) *“Relazione urbanistica”*;
 - Allegato sub B) *“Fascicolo estratti cartografici comparativi”*.

Visto:

- la Legge Regionale n. 11/2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs 33/2013;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 18 dicembre 2024, "Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 - periodo 2025/2027: approvazione";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 19 dicembre 2024, "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 377 del 30 dicembre 2024, "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027 ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

Ricordato quanto disposto dall'art. 78, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 e smi che dispone: *“2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”*;

Considerato che è opportuno procedere celermente con la definizione di destinazione particolare di zona F per rappresentare nel PI la reale funzione dell'area, si propone l'immediata esecutività della presente deliberazione;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d e l i b e r a

1) di dare atto che le premesse formano presupposto, condizione essenziale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare ai sensi art. 5.1, comma 3 delle NTO di PI la definizione di destinazione particolare di aree a standard così come illustrato negli elaborati allegati:

- **sub A)** - *“Relazione urbanistica”*;
- **sub B)** - *“Fascicolo estratti cartografici comparativi”*;

3) di dare mandato, conseguentemente all'approvazione della presente ridefinizione di zona, affinché siano aggiornati:

- tutti gli elaborati del Piano degli Interventi interessati;
- i contenuti del “Quadro Conoscitivo” del Piano Regolatore Comunale interessati dalle modifiche introdotte, per adempiere alla normativa regionale che ne impone la trasmissione ai competenti Uffici regionali quale adempimento propedeutico ai fini della regolare pubblicazione all'Albo.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 23, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 23 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità.

L'esito dell'espressa votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito, si pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano da n. 23 Consiglieri Comunali presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Valter Orsi

(Documento firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Foti

(Documento firmato digitalmente)